



COMUNE DI ALPIGNANO
Provincia di Torino

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 48/2017

**OGGETTO: UFFICIO POLITICHE SOCIALI, DEL LAVORO E GIOVANILI.
ISTITUZIONE DELLA CONSULTA GIOVANILE. APPROVAZIONE
REGOLAMENTO.**

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventinove** del mese di **settembre** alle ore **18:00** presso il Movicentro di Via Boneschi n. 26 - convocato dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si e' riunito, **in sessione Straordinaria, in seduta pubblica, di Prima convocazione**, il Consiglio Comunale, del quale attualmente sono membri i sottoelencati Signori, che all'appello risultano:

	COGNOME E NOME	PRESENTI		COGNOME E NOME	PRESENTI
1	OLIVA Andrea	Sì	12	DI MAGGIO Cosimo	Sì
2	PENNISI Toni	Sì	13	BAGNATO Antonia	Sì
3	BERTELLO Cristina	Sì	14	DA RONCO Gianni	No
4	BRUNO Giulia	Sì	15	TUCCI Leonardo	Sì
5	BARBIANI Pierpaolo	Sì	16	VOERZIO Roberto	Sì
6	CIPRIANO Luigi	Sì	17	MAZZA Renato	Sì
7	MALLEN Marina	Sì			
8	DOSIO Fabrizio	Sì			
9	TALARICO Francesco	Sì			
10	GARREFFA Tiziana	Sì			
11	BOSIO Giacomo	No			

TOTALE PRESENTI	15
TOTALE ASSENTI	2

Presiede il Signor PENNISI Toni – Presidente del Consiglio.

Assiste alla seduta il Vice Segretario Generale CANGINI dott. Massimo.

Sono presenti gli Assessori Signori:

BRIGNOLO Giovanni, d'ABBENE Maria Luigia, DEL BEL BELLUZ Tamara, MORRA DI CELLA Maurizio, PIRRAZZO Massimiliano.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 48 IN DATA 29/09/2017

OGGETTO: UFFICIO POLITICHE SOCIALI, DEL LAVORO E GIOVANILI. ISTITUZIONE DELLA CONSULTA GIOVANILE. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

Si precisa che gli interventi vengono registrati su supporto digitale e la verbalizzazione avviene come previsto dall'articolo 71 del vigente Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale, così come modificato con deliberazione consiliare n. 33/2011 in data 29/09/2011.

Preso atto della dichiarazione resa dal gruppo Movimento 5 Stelle (riportata nel verbale n. 45/2017 in data odierna) i Consiglieri Di Maggio e Bagnato, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 66 del vigente Regolamento consiliare, pur rimanendo seduti fra i banchi del consiglio, vengono considerati assenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Giovani, Giovanni Brignolo;

Ricordato che il programma di mandato “Progetto Civico per Alpignano – Orizzonte 2026” approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 8/7/2016 prevede *“I giovani devono diventare protagonisti della città. Un organo da essi costituito, che diventi l'interlocutore principale con l'amministrazione, (..) finestra fondamentale sul mondo giovanile, che ha istanze proprie che raramente divengono parte di un progetto politico(...);*

atteso che l'Amministrazione, di concerto con i giovani, intende proporre l'istituzione di un organo consultivo del Consiglio Comunale denominato *Consulta giovanile* (riservato ai giovani dai 14 ai 29 anni) che presenti proposte e iniziative di interesse per il mondo giovanile e costituisca un punto di riferimento per informare i giovani, singoli o in gruppo, nei settori di loro interesse - istruzione, lavoro, tempo libero, anche con la collaborazione delle strutture comunali – e per organizzare dibattiti e incontri;

visto lo schema di Regolamento della Consulta, formato da n. 9 articoli che prevede propri organi quali l'Assemblea, il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio Direttivo, oltre a un segretario e a eventuali commissioni di lavoro;

precisato che il Regolamento potrà essere modificato dal Consiglio Comunale su proposta della Consulta medesima e con deliberazione a maggioranza dei 2/3 dei componenti dell'Assemblea;

atteso che l'Amministrazione comunale intende offrire alla Consulta la collaborazione e le professionalità del personale del servizio Politiche Giovanili e dei servizi tecnici comunali potendo la Consulta Giovanile richiedere la partecipazione ai propri lavori di esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, Amministratori e funzionari comunali;

rilevato che la Consulta Giovanile potrà promuovere iniziative di autofinanziamento e di ricerca dei fondi per lo svolgimento della propria attività che saranno introitati dall'ente su apposito capitolo di entrata assegnato all'Area Servizi alla Persona;

dato atto che la Consulta Giovanile sarà ospitata nei locali di proprietà comunale presso il Movicentro, Via Boneschi 26;

Visto il verbale della IV[^] Commissione consiliare, riunitasi in data 25/09/2017;

Acquisiti i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49 del TUEL; Vista la legge Regionale n° 16 del 13.02.1995 " Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani ";

Dato atto che i Consiglieri Di Maggio e Bagnato (contrariamente alla dichiarazione resa e riportata nel verbale n. 45/2017, in data odierna) prendono parte alla votazione della presente deliberazione;

Sono presenti in aula n. 15 Consiglieri comunali.

Proceduto a votazione con:

- n. 15 voti favorevoli –
su n. 15 presenti e n. 15 votanti – espressi per appello nominale e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

- 1) Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo.
- 2) Di istituire la Consulta giovanile del Comune di Alpignano (riservato ai giovani dai 14 ai 29 anni) quale organo consultivo del Consiglio Comunale.
- 3) Di approvare lo schema di Regolamento della *Consulta Giovanile* allegato alla presente e facente parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 4) Di destinare per il funzionamento della Consulta Giovanile parte dei fondi disponibili su apposito Capitolo di Bilancio, all'interno dei Capitoli di competenza dell'Area Servizi alla Persona.
- 5) Di prevedere un Capitolo di Entrata per eventuali risorse derivanti da iniziative promosse dalla Consulta Giovanile.
- 6) Di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'area Servizi alla Persona.

Successivamente, il Consiglio Comunale, ravvisata l'opportunità e l'urgenza di provvedere in merito –

Dato atto che al momento della votazione risultano presenti in aula n. 15 Consiglieri Comunali;

Proceduto a votazione con:

n.15 voti favorevoli –
su n. 15 presenti e n. 15 votanti – espressi per appello nominale e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 – 4° comma – del TUEL 267/2000 e smi.

ALLE ORE 22,55 TERMINANO I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE.

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE di ALPIGNANO

Articolo 1 - Istituzione e finalità -

E' istituita dal Comune di Alpignano con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48/2017 in data 29/09/2017, la Consulta Giovanile comunale.

La Consulta giovanile comunale è un organo propositivo e consultivo del Consiglio Comunale al quale sottopone proposte di deliberazione inerenti le tematiche giovanili e formula un parere non vincolante sugli argomenti affrontati dal Consiglio Comunale che riguardano i giovani.

La Consulta:

- E' strumento di conoscenza delle realtà dei giovani e del territorio -
- Promuove progetti e iniziative -
- Promuove dibattiti, ricerche ed incontri -
- E' strumento di educazione alla legalità ed alla vita politica e democratica e alla pace -
- Promuove iniziative tese ad interpretare e prevenire il disagio giovanile sul territorio comunale -
- Attiva e promuove iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero -
- Favorisce il raccordo tra gruppi giovanili e le istituzioni -
- Si rapporta con gruppi informali del territorio -
- Promuove rapporti con le Consulte e i Forum presenti nel territorio provinciale e regionale, con le Consulte ed i Forum presenti nelle altre Regioni, anche a livello nazionale e internazionale -
- Può raccogliere informazioni nei settori di interesse giovanile, tra cui, a titolo di esempio: scuola, trasporti, università, modo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, ambiente -
- Raccoglie informazioni nei predetti campi con la collaborazione delle strutture comunali -
- Promuove la parità di genere -

Articolo 2 – Adesione alla consulta -

Possono partecipare alla Consulta Giovanile, tutti i giovani (dai 14 ai 29 anni), residenti sul territorio del Comune di Alpignano.

Possono essere concesse deroghe alla residenza ai giovani che desiderano partecipare alla Consulta pur non residenti nel Comune di Alpignano, allorquando dimostrano di avere riferimenti stabili sul territorio comunale e che intendano partecipare alla vita sociale per significativi periodi.

L'ammissione dei non residenti che intendano aderire alla Consulta Giovanile è subordinata alla presentazione di apposita domanda e all'accettazione della stessa da parte del Consiglio direttivo con valutazione dei requisiti richiesti

L'adesione alla Consulta prevede una partecipazione attiva da parte dell'iscritto.

In caso di tre assenze consecutive non giustificate, i singoli componenti o i rappresentanti delle associazioni partecipanti, decadono da componenti la Consulta giovanile e da componenti l'Assemblea.

Articolo 3 – Organi della consulta e loro composizione -

Sono organi della consulta dei giovani:

- L'assemblea
- Il Presidente
- Il Vice-Presidente
- Il tesoriere
- Il Consiglio direttivo
- Le Commissioni di lavoro

L'Assemblea è composta da:

Un rappresentante di età compresa tra i 14 e i 29 anni per ciascuna associazione apartitica operante sul territorio che persegue finalità affini a quelle di cui all'articolo 1.

Ogni associazione interessata a essere rappresentata nella Consulta può delegare in forma scritta un rappresentante effettivo e uno supplente.

La delega deve essere indirizzata e fatta pervenire alla Consulta Giovanile e i rappresentanti avranno diritto di partecipare alle riunioni dell'Assemblea a partire dalla prima riunione utile.

Tutti i cittadini alpignanesi di età compresa tra i 14 e i 29 anni, anche non appartenenti ad associazioni, che ne facciano esplicita richiesta.

La domanda deve pervenire alla Consulta Giovanile che provvederà, nella prima riunione utile, a ratificare le nuove adesioni.

I rappresentanti così accolti avranno diritto di partecipare alle riunioni dell'Assemblea con effetto immediato.

Sono compiti dell'Assemblea:

- l'elezione del Consiglio direttivo -
- la formulazione delle proposte e delle iniziative -

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate, di norma, con votazione palese a maggioranza assoluta dei presenti.

La deliberazione relativa all'elezione del Consiglio direttivo, è adottata a votazione segreta.

Il Presidente:

- Rappresenta la consulta nei confronti degli organi comunali -
- Ha facoltà di assegnare o rimuovere deleghe tematiche ai membri della Consulta -
- Presiede il direttivo e le riunioni dell'assemblea garantendo il corretto svolgimento delle adunanze -
- Svolge ogni altra funzione attribuitagli dal Regolamento -
- Convoca le riunioni del Consiglio Direttivo e della Assemblea -

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente qualora quest'ultimo sia impossibilitato o assente.

Il Tesoriere:

- Gestisce i fondi messi a disposizione dall'Amministrazione comunale -
- Rendiconta le risorse messe a disposizione dell'Amministrazione alla consulta per i progetti realizzati in corso d'anno -

Il Segretario

- E' nominato dal Presidente all'inizio di ogni adunanza -
- Redige il verbale delle riunioni del Consiglio direttivo e della Assemblea e invia le convocazioni del Consiglio Direttivo e delle riunioni della Assemblea sulla base dell'ordine del giorno proposto dal Presidente -
- Verifica e garantisce l'applicazione delle disposizioni riguardanti il funzionamento della Consulta -

Il Consiglio Direttivo:

Il Consiglio Direttivo è composto dai un numero massimo di 5 membri compreso il Presidente e il Vice Presidente.

Discute le proposte formulate dai membri della Consulta con deleghe tematiche e le propone all'assemblea;

Dà attuazione alle decisioni approvate dall'assemblea della Consulta

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente.

Sono invitati di diritto, alle riunioni della Consulta Giovanile, il Sindaco e/o l'Assessore alle politiche giovanili e i Consiglieri Comunali senza diritto di voto.

La Consulta Giovanile riferisce sui propri lavori alla Commissione Consiliare competente almeno una volta all'anno e può richiedere di relazionare direttamente al Consiglio Comunale su argomenti inerenti i propri obiettivi, designando a tale scopo di volta in volta un proprio rappresentante.

La Consulta Giovanile può richiedere che partecipino ai propri lavori esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, Amministratori e funzionari comunali, senza diritto di voto.

Le funzioni amministrative sono svolte dal personale messo a disposizione dall'Assessorato alle Politiche giovanili e dai servizi tecnici e comunali.

Articolo 4 - Modalità di elezione degli organi della Consulta -

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea, tra i propri componenti, con votazione segreta. Ciascun componente può esprimere un numero di preferenze nominali pari al numero dei candidati da eleggere.

I 5 componenti con il maggior numero di preferenze costituiranno il Consiglio Direttivo.

Nella prima adunanza il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente, il vice Presidente e il Tesoriere.

In caso di necessità di sostituzione di un componente, sarà chiamato il primo degli esclusi dalle preferenze. In caso di parità di preferenze avrà la precedenza il componente più giovane.

Articolo 5 – Pubblicità avvisi di convocazione -

L'Assemblea e il Consiglio Direttivo sono convocati:

- dal Presidente mediante avviso scritto e attraverso i canali di comunicazione disponibili, specificando i punti da discutere all'ordine del giorno, almeno 5 giorni prima della data dell'assemblea stessa -

- con propria iniziativa -

- su richiesta della maggioranza dei componenti l'Assemblea -

- su richiesta del sindaco o dei due terzi dei componenti il Consiglio Comunale e in ogni caso, non meno di quattro volte all'anno in via ordinaria, nonché in via straordinaria ogni volta se ne rilevi la necessità.

Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche.

Articolo 6 – Durata in carica e rinnovo -

Ad eccezione dell'Assemblea, gli organi della Consulta durano in carica di 5 anni. In caso di prima istituzione, la durata è pari alla durata della legislatura.

In caso di scioglimento del Consiglio comunale, il Consiglio direttivo decade ed il Sindaco convocherà la Consulta per l'elezione dei nuovi organi.

Gli organi della consulta rimangono in carica fino all'elezione dei successivi.

Gli aderenti all'Assemblea decadono al termine dell'anno solare in cui raggiungono il limite di età.

Articolo 7 – Sede della consulta -

La Consulta giovanile ha sede presso il Comune di Alpignano.

Le riunioni della Consulta si svolgono, di norma, presso il Movicentro – Via Boneschi n. 26. In caso di particolari iniziative, le riunioni potranno essere svolte in altri locali comunali.

Articolo 8 – Mezzi della consulta e disponibilità di bilancio -

La Consulta giovanile dispone delle seguenti risorse fornite dal Comune:

- Postazione internet (computer, stampante ..)
- Sito internet del comune;
- Sala per le riunioni;
- Dotazione di materiale di consumo.

Nel bilancio di previsione del Comune possono essere individuate risorse per le iniziative proposte dalla Consulta giovanile.

L'ufficio Politiche giovanili svolge il ruolo di Agente Contabile e gestisce per conto della Consulta i Capitoli:

- di entrata, nel caso di iniziative della Consulta che prevedano un contributo economico esterno.
- di spesa relativamente alle risorse messe a disposizione dall'Ente.

Articolo 9 – Modifiche al presente regolamento -

Le proposte di modifica del presente Regolamento, proposte dalla Consulta e votate a maggioranza dei 2/3, sono approvate dal Consiglio Comunale.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Firmato digitalmente
PENNISI Toni

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Firmato digitalmente
CANGINI dott. Massimo
